

L'IDENTIKIT Aosta è la provincia con l'incidenza più alta tra morti e occupati

Si piangono stranieri over 55 Più infortuni lunedì e venerdì

●● Over 55, impegnato in un settore non classificato, uomo e straniero. È questo l'identikit della vittima del lavoro che è possibile tracciare grazie all'accuratezza dei dati raccolti e elaborati dall'osservatorio sulla sicurezza del lavoro di Vega Engineering di Mestre. E c'è di più, perché è anche possibile dire con discreta precisione che i giorni più letali sono il lunedì e il venerdì. Inutile fare illazioni sul perché siano proprio questi due i giorni peggiori per gli infortuni letali sul lavoro.

Leggendo le statistiche, più nel dettaglio, si nota che al secondo posto nelle categorie che subiscono maggiormente gli infortuni sul lavoro, almeno per quanto riguarda i primi nove mesi del 2022, ci sono le costruzioni con il 16 per cento del totale. Dopodiché arrivano le attività manifatturiere al 10,8 per cento e quelle di commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli al 6,3 per cento. Poi c'è il settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (4,2 per cento). Quindi ecco che c'è la voce riguardante la fornitura di acqua, reti fognarie, attività di



Le province Quella con il rapporto più alto tra morti e occupati è Aosta

gestione dei rifiuti e risanamento (2,3 per cento) e subito a seguire la sanità e l'assistenza sociale (1,7 per cento). Residuali le altre percentuali con l'1,6 per cento di attività professionali, scientifiche e tecniche.

Andando poi a sfogliare la classifica delle province italiane con la più alta incidenza di morti sul lavoro, al primo posto c'è Aosta, seguono Frosinone e Matera. Non è tanto, in questo caso, il numero assoluto di tragedie avvenute in ambito lavorativo a fare la differenza bensì il dato rap-

portato alla popolazione complessiva occupata e quindi Aosta, con 6 incidenti letali, svetta a fronte dei suoi 52 mila occupati. E così Frosinone con 13 morti sul lavoro se rapportata con 168.349 mentre Matera con "sole" 5 vittime è al terzo posto. Poi seguono Alessandria, Ascoli, Bolzano, Asti, Foggia e Taranto con Catania che chiude la top ten. Tra le province che hanno avuto almeno una vittima, quella che sta meglio è Reggio Emilia anche se ce ne sono otto ferme a zero. ●

© www.quotidianoilgiornale.it